

La nostra Rete



La Conferenza di Organizzazione
Febbraio 2023

Le associazioni alla prova della Normativa

- ▶ La riforma pone la rete associativa al centro dell'attenzione invitando gli ETS a unirsi, fondersi o ad aderire a reti associative. L'obiettivo è quello di promuovere la collaborazione tra gli ETS e la costruzione di un nuovo modello di terzo settore più interconnesso e in linea con le esigenze prossime o future della società.
- ▶ Il pregio di questa riforma è sicuramente quello di portare ordine normativo all'interno del terzo settore e porre le basi per la costruzione di un nuovo welfare. Non bisogna però dimenticare che, nonostante gli intenti meritori della riforma essa presenta delle criticità e delle difficoltà.
- ▶ La riforma pone finalmente chiarezza nel definire quali siano gli enti del Terzo Settore. L'istituzione di un Registro Unico Nazionale per il Terzo Settore darà trasparenza all'intero sistema e selezione nell'accesso al rapporto con le Amministrazioni Pubbliche. Questa riforma, anche se centralizza il terzo settore, allo stesso tempo vuole fornire strumenti di autovalutazione e controllo alle reti associative, mettendole in condizione di essere protagoniste all'interno del nuovo welfare.

Le associazioni alla prova della Normativa

- ▶ Le tempistiche di attuazione della nuova riforma, tra l'altro con interpretazioni e prassi differenziate nel territorio incrementa le difficoltà cui vengono sottoposte le Associazioni
- ▶ La riforma presenta delle difficoltà di comprensione e di interpretazione che non la rendono accessibile a tutte le organizzazioni, specialmente quelle più vecchie, piccole e meno strutturate.
- ▶ Per fare fronte a quanto previsto sempre più associazioni si stanno rivolgendo ai professionisti.

Le associazioni alla prova della Normativa

- ▶ Il rischio presentato da questa nuova riforma è che alcune Associazioni scompaiano non riuscendo ad adeguarsi. Oltre a generare una confusione generalizzata in ambito del terzo settore, molto probabilmente questo avrà come conseguenza l'interruzione parziale o totale di alcuni servizi e forse anche la scomparsa di piccole reti associative locali utili soprattutto nei piccoli centri e per le piccole comunità.
- ▶ Sicuramente la nuova riforma apporterà grandi benefici e cambiamenti ma allo stesso tempo costituirà la fine di un'epoca e di un modo di fare rete e di essere Associazione

Le associazioni alla prova della Normativa

- ▶ Sicuramente si assisterà ad una ridefinizione dell'intero terzo settore, per adesso in modo non omogeneo. Altrettanto certa è l'incapacità per gli organi preposti di mettere a regime la riforma entro i termini stabiliti e di farlo nella maniera più pervasiva possibile.
- ▶ Si presenteranno sicuramente situazioni complicate di applicazione della riforma e di ricorsi da parte di più di un ETS. Volendo sollevare un'osservazione, alla riforma e alla prassi messa in atto per la sua applicazione, verrebbe da dire che i tempi per l'adeguamento e i termini troppo restrittivi e non molto chiari della norma non agevolano tutti gli ETS in questa fase di transizione. Quest'ultima forse, il legislatore avrebbe dovuto pensarla con un approccio più morbido che tenesse più in considerazione la reale dimensione e composizione dell'universo che costituiscono.

Le reti che non ce la stanno facendo

In questi mesi abbiamo riscontrato che un rete entra in difficoltà quando sulla carta si prefigura come rete con struttura efficace, ma in realtà:

- ▶ E' composta di associazioni troppo piccole e *ad personam*
- ▶ Quando sono presenti al proprio interno, differenti operatività di intervento di ciascun aderente a questa rete.
- ▶ Mancano di competenze e forze per reggere



Contesto - quanto sappiamo di noi (non ne sappiamo abbastanza!)

Attualmente il nostro applicativo censisce complessivamente 1617 associazioni affiliate ad Auser.

Un numero che potenzialmente potrebbe crescere
Ne stiamo facendo nascere di nuove, altre potrebbero affiliarsi nei prossimi mesi perché la nostra Rete rappresenta una sicurezza.



La stagione degli statuti

- ▶ E' necessario durante il percorso della Conferenza di Organizzazione ed entro la sua conclusione, vengano completate tutte procedure relative alla trasmigrazione e soprattutto che i problemi riscontrati vengano evidenziati ed affrontati.
- ▶ Lazio, Campania, Sicilia e Toscana, le regioni che sono trasigrate con il silenzio assenso, in questi giorni stanno affrontando con approcci molto differenti la questione. Non si sono ancora chiuse le procedure in molte regioni.
- ▶ Dobbiamo capire, contesto per contesto, come affrontare la questione delle associazioni «scomparse». Poche ma ci sono.
- ▶ Non registriamo ancora problematiche legate al contenzioso.

Runts (dati raccolti il 10 febbraio)

- ▶ Iscritte: 984
- ▶ Diniegate: 22 (si tratta di associazioni chiuse)
- ▶ Iscritte per Trasmigrazione: 964
- ▶ Pendenti con richiesta di integrazione: 213
- ▶ Silenzio assenso: 247
- ▶ Totale: 1444 associazioni processate

Associate ed associati ad Auser Una dinamica positiva!

▶ 2019	-	250.531
▶ 2020	-	225.504
▶ 2021	-	180.192
▶ 2022	-	215.562
▶ 2023	-	121.000



Per il 2023
puntiamo a
superare i
250.000!

(dato del 10 marzo)

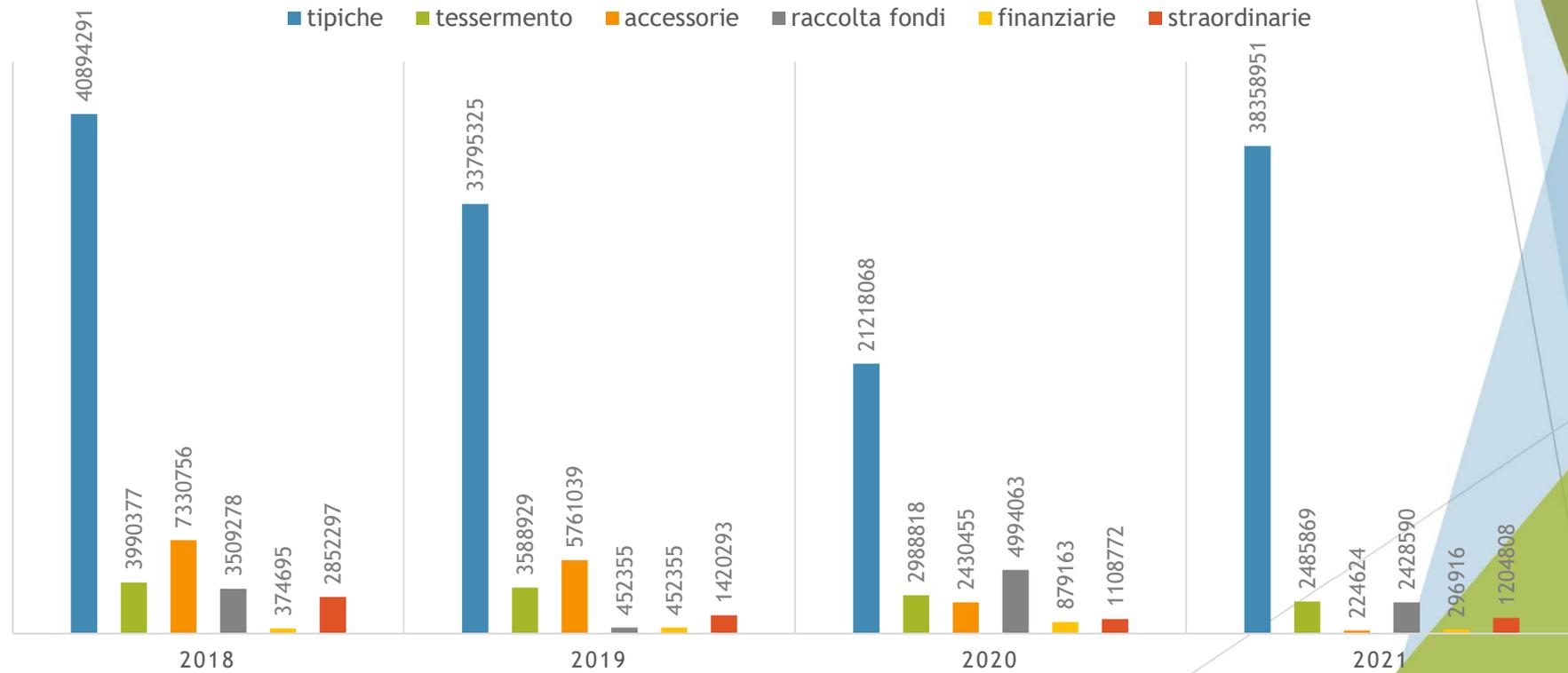
Le volontarie ed i volontari presenti nell'applicativo
Sono tante e tanti, ma non li censiamo!

▶ 2019	11.501
▶ 2020	12.093
▶ 2021	12.118
▶ 2022	13.002
▶ 2023	6.398

In realtà sono
più di 30.000
(ma non li
conosciamo)

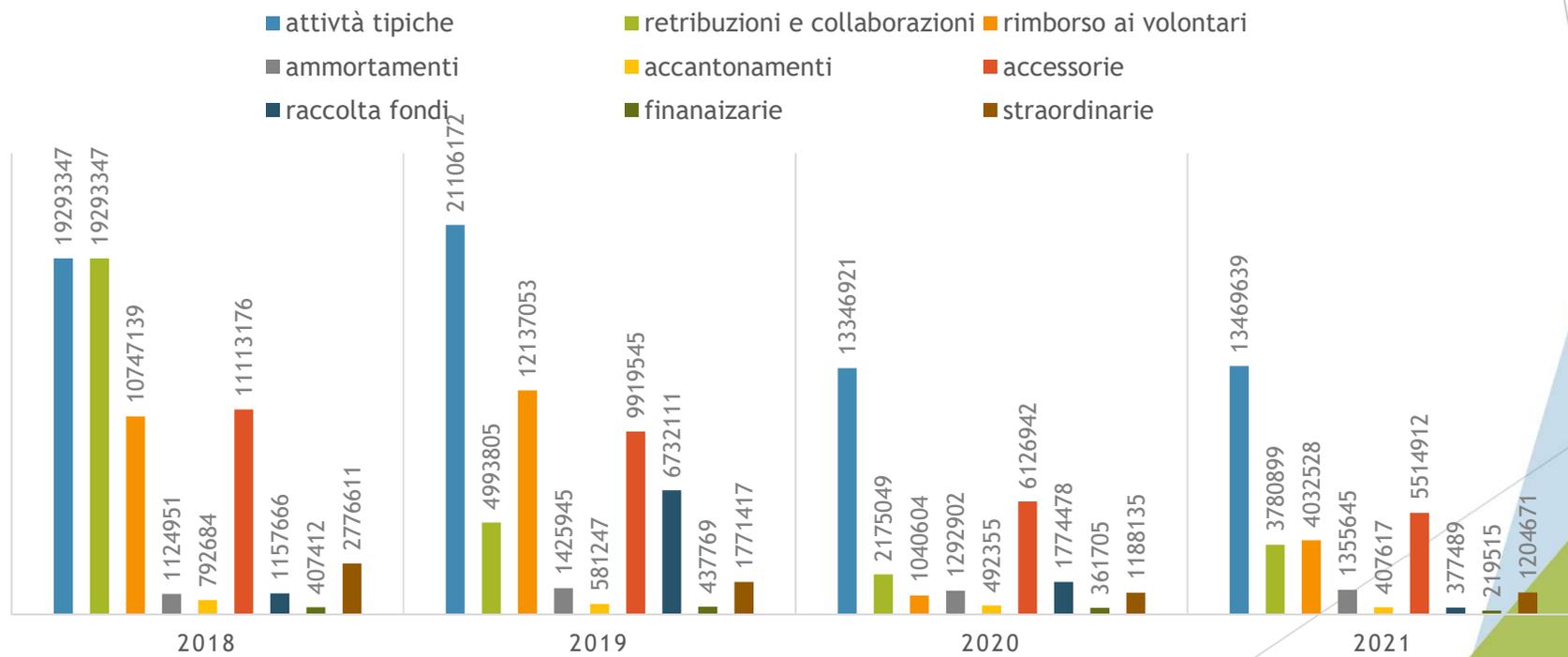
Quanto sappiamo di noi sul versante delle risorse

IN INGRESSO

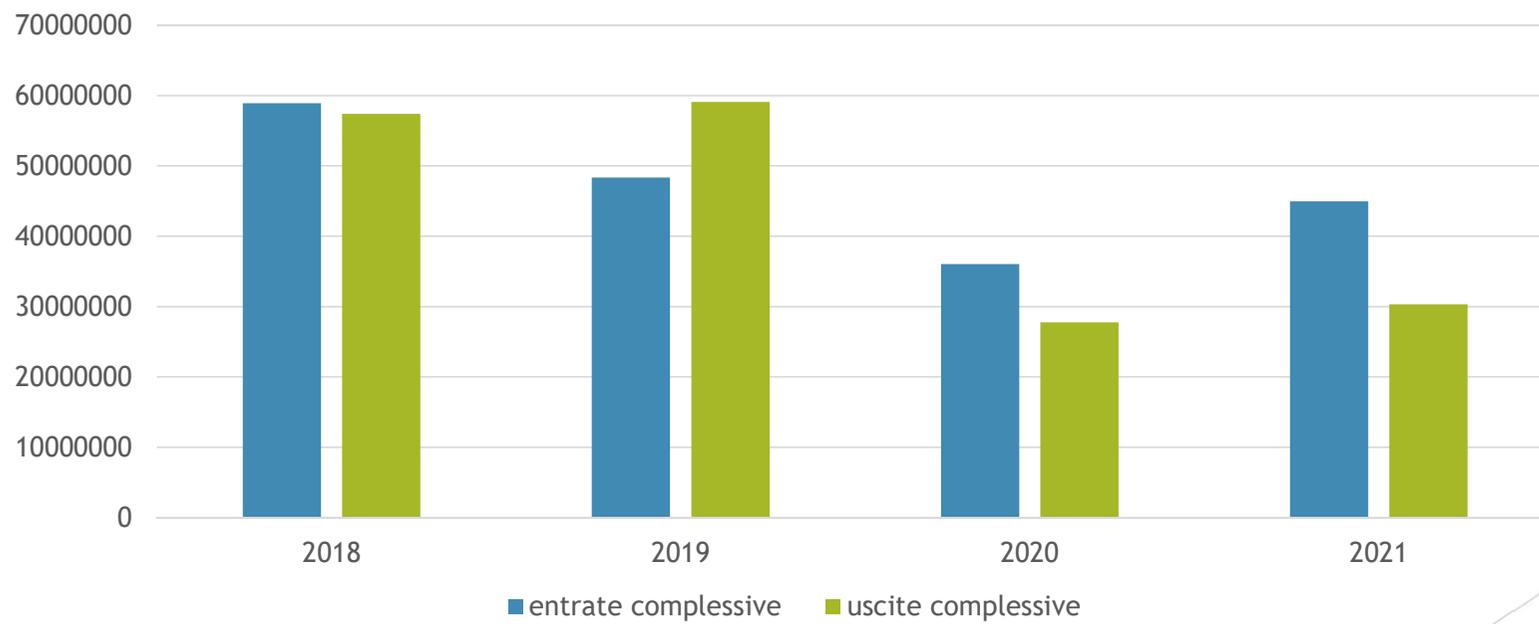


Quanto sappiamo di noi sul versante delle risorse

LE NOSTRE USCITE



Rapporto entrate - uscite



Obiettivi della Conferenza

Una Rete che funzioni!

- ▶ Identificare gli snodi, i livelli organizzativi e le responsabilità attraverso i quali la Rete si articola;
- ▶ Raggiungimento di standard minimi per ogni struttura. Modalità operative omogenee. Creazione di riferimenti dove non siano costituiti. Creazione di competenze, dove non ci siano;
- ▶ Contaminarci;
- ▶ Aprirci ai giovani e alle comunità;
- ▶ Lavorare in connessione;
- ▶ Incrementare le fonti di finanziamento che permettano di sviluppare attività;
- ▶ Il tesseramento.

Quali problemi dobbiamo affrontare

- ▶ Convivono, all'interno della nostra Rete, realtà molto differenti per dimensione, capacità progettuale, risorse, disponibilità di volontarie e volontari, numero di associate e associati. Nel rispetto della nostra varietà, ogni struttura dovrà raggiungere gli standard minimi sul piano organizzativo, amministrativo e gestionale, che la Conferenza dovrà indicare;
- ▶ La centralità del Territorio, il suo rafforzamento rappresenta una delle sfide da affrontare. Dare centralità alle strutture territoriali/provinciali è la soluzione per il raggiungimento di politiche associative omogenee;
- ▶ Diminuisce in tutto il Paese il numero delle persone che si avvicinano all'attività di volontariato. Occorre ricreare sistemi di comunicazione e coinvolgimento utili a riattivare l'interesse per Auser. Serve investire sui giovani!
- ▶ Serve ridare slancio al tema del tesseramento, anche riassegnando al valore dell'iscrizione, contenuti politici e valoriali e il significato dell'appartenenza;

Quali problemi dobbiamo affrontare

- ▶ Dobbiamo intervenire sulla questione del 5 per 1000. Da troppi anni registriamo un calo insopportabile;
- ▶ La progettazione rappresenta un fattore strategico su cui investire con determinazione. Non tutte le strutture hanno la forza organizzativa per poter far fronte a questo. Occorre radicare politiche armoniche, in grado di cogliere le opportunità;
- ▶ Il numero verde di Auser rappresenta un elemento identitario irrinunciabile però il suo utilizzo diminuisce in modo rilevante negli ultimi anni. E' necessario ripensare lo strumento e renderlo maggiormente efficace;
- ▶ Serve maggiore integrazione tra i vari settori attraverso i quali l'Associazione articola la propria attività;
- ▶ Serve affrontare in tutte le strutture le tematiche relative alla sicurezza e alla privacy;
- ▶ Si registrano ancora troppe diffidenze o disattenzioni sull'utilizzo dell'applicativo.

Alla Rete servono riferimenti ed articolazioni riconosciute ed efficaci

- ▶ I Centro Regolatori
 - ▶ (gli snodi organizzativi, che sviluppano l'attività di supporto e promozione)
- ▶ I Coordinamenti
 - ▶ (sedi di discussione tecnica)
- ▶ Gli organismi
 - ▶ (strumenti della rete che sviluppano l'attività di autocontrollo e tutela)

I Centri Regolatori - Il Nazionale

- ▶ **Governo e promozione della rete Auser attraverso la rappresentanza politica nei confronti delle Istituzioni degli organismi nazionali del Terzo Settore e il coordinamento delle politiche organizzative e finanziarie;**
- ▶ **Raccordo tra le strutture;**
- ▶ **Promozione, autotutela, controllo, verifica;**
- ▶ **Collettore tra le attività con le quali si articola l'Associazione;**
- ▶ **Promozione e realizzazione di progettualità;**
- ▶ **Sviluppo delle attività di coordinamento;**
- ▶ **Progetto e coordinamento nazionale della formazione;**
- ▶ **Attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione o supporto degli Ets associati, in rapporto con gli altri centri regolatori**
- ▶ **Rapporto con CGIL nazionale e SPI nazionale**

I Centro Regolatori - Il Regionale

- ▶ **Funzione di rappresentanza politica dell'Associazione e rapporto con gli organismi nazionali di rappresentanza nazionali di settore, in ambito regionale;**
- ▶ Coordinamento e monitoraggio delle attività delle strutture provinciali;
- ▶ Attività di coordinamento e di supporto alla compilazione dei bilanci sociali delle strutture;
- ▶ Attivazione di pratiche utili alla crescita armonica delle strutture;
- ▶ Promozione dei percorsi di formazione;
- ▶ Gestione dell'attività di verifica e controllo attraverso gli organismi costituiti;
- ▶ Coordinamento delle attività di progettazione in rapporto con i territori.
- ▶ Rapporto con CGIL e con SPI di pari livello

I Centro Regolatori - I Territoriali

- ▶ Gestione del tesseramento dell'intero territorio;
- ▶ Monitoraggio, sostegno e supervisione delle attività legate al bilancio e alla contabilità delle Associazioni;
- ▶ Verifica del sistema di rimborso;
- ▶ Supporto, coordinamento e verifica della compilazione del bilancio sociale per tutte le Associazioni del territorio;
- ▶ Verifica delle assicurazioni dei soci e dei volontari e delle corrette pratiche attinenti al parco auto;
- ▶ Condivisione e verifica delle convenzioni in fase di stipula, del loro svolgimento e della loro rendicontazione;
- ▶ Verifica delle attività delle associazioni e della corrispondenza di queste con il programma sociale di Auser;
- ▶ Informazione delle iniziative al fine di renderle patrimonio collettivo;
- ▶ Coinvolgimento e formazione delle volontarie e dei volontari;
- ▶ Promozione di reti territoriali con altre associazioni.
- ▶ Rapporto con CGIL e con Spi di pari livello

I Coordinamenti

Serve decentrare e distribuire competenze

- ▶ Organizzazione
- ▶ Comunicazione
- ▶ Informatica
- ▶ Formazione
- ▶ Amministrazione
- ▶ Progettazione e intercettazione di risorse



Le nostre specificità

- ▶ Si dovrà poi portare a compimento la creazione ed il funzionamento delle tre filiere relative ai settori strategici (Filo d'Argento, Volontariato Civico e Cultura), in altrettante sedi coordinate dalla Presidenza Nazionale. Saranno momenti di condivisione, di sintesi e di proposta utili ad innalzare gli standard minimi, a reperire azioni sinergiche e solidaristiche, ad analizzare normative relative ai settori e soprattutto a contaminarsi e condividere esperienze positive.
- ▶ Andranno attivati percorsi di verifica dell'effettiva applicazione della norma antidiscriminatoria nonché di costituzione laddove manchino e monitoraggio delle attività degli Osservatori sulle politiche di genere

Tesseramento

- ▶ Intraprendere da subito un'azione di formazione/sensibilizzazione a tutte e tutti i volontari mirato al proselitismo, sulle ragioni, i valori e l'importanza di essere parte della nostra Associazione e sull'importanza di farla crescere. Periodicamente dovranno essere svolti momenti di confronto e di verifica degli obiettivi. Dobbiamo insegnare alle volontarie ed ai volontari a rispondere a chi dice "non mi voglio iscrivere".
- ▶ L'applicativo rappresenta una fonte preziosa di dati utili al proselitismo. Dobbiamo raccogliere ed imputare dati corretti e completi all'interno del nostro applicativo. Quelli sbagliati non servono a nulla, anzi possono fare addirittura danni. Dobbiamo sviluppare una adeguata cultura del dato, veritiero e aggiornato.
- ▶ Ogni inizio di anno, recuperare dagli archivi dell'anno passato i dati delle persone che non si riscrivono e contattarle. Con metodo. Sarà anche un modo per testare il livello di gradimento delle nostre attività e la loro efficacia;
- ▶ Instaurare, da subito, nel rapporto con le Camere del Lavoro, una rinnovata relazione con la CGIL, lo SPI e anche con le Categorie, partecipare ai Direttivi di categoria e confederali spiegando la nostra associazione, chiedendo l'iscrizione alle delegate e ai delegati ma soprattutto ricercando disponibilità a prestare attività di volontariato o di coinvolgimento nelle nostre tante attività.
- ▶ Costruire un rapporto costante con le associate e gli associati, di coinvolgimento ed informazione

Aps e ODV

- ▶ **Le organizzazioni di volontariato (Odv)** sono enti del Terzo settore costituiti in forma di associazione, riconosciuta o meno, che svolgono attività di interesse generale prevalentemente **a favore di terzi** (non necessariamente svantaggiati) avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati. Auser sviluppa, attraverso questa forma associativa una pluralità di attività davvero imponente.
- ▶ Le persone che raggiungiamo attraverso le nostre attività di volontariato, sono davvero moltissime. Non necessariamente devono essere iscritte all'associazione, anche se sarebbe opportuno sempre chiedere l'iscrizione.
- ▶ La nostra attività è molto vasta e frutto di anni di esperienza sul campo, a partire dal Filo d'Argento e dalla compagnia telefonica. Se non hai sviluppato queste attività e magari sei incuriosito, siamo a disposizione per fornirti ogni ragguglio possa esserti utile e a condividere con te e con la tua associazione le esperienze sviluppate in questi anni.
- ▶ **L'associazione di promozione sociale (Aps)** è una categoria di **ente del terzo settore (Ets)** costituita in forma di associazione, riconosciuta o non riconosciuta, che svolge **attività di interesse generale a favore dei propri associati (in forma esclusiva o meno), dei loro familiari o di terzi.**
- ▶ Per fare attività, in questo caso, dovrai coinvolgere in via quasi esclusiva gli iscritti e i loro familiari.
- ▶ Anche in questo caso le occasioni di sviluppare attività sono molteplici e spaziano dalle associazioni che

Mettere l'associazione in sicurezza Volontarie e volontari

Il volontario è una persona che, per sua libera scelta, svolge attività in favore della comunità e del bene comune. La riforma del Terzo settore ne riconosce il valore e il ruolo, come uno degli elementi caratterizzanti dell'intero sistema.

Quando un ente si avvale del supporto di volontari non occasionali per le proprie attività, deve tenere obbligatoriamente un registro dedicato, (presente nel nostro applicativo), collegato a un altro vincolo della riforma: la necessità di assicurare i volontari.

Chi svolge attività volontaria, inoltre, non può ricevere alcun tipo di retribuzione da parte dell'ente: sono ammessi solo rimborsi delle spese effettivamente sostenute e documentate.

Esiste la possibilità di un rimborso autocertificato che non ecceda le 150 euro mensili. Non improvvisare, su questo, soluzioni organizzative o scorciatoie. Rivolgiti ai centri regolatori e fatti aiutare per trovare quali siano le modalità più opportune per applicare ogni dettaglio della norma vigente e per evitare errori o sanzioni!

Aiuto alla persona

Accompagnamento protetto

AUSER pone in essere attività di accompagnamento alle persone anziane o svantaggiate che si trovano in condizioni di difficoltà nella mobilità.

Il servizio di accompagnamento è svolto mediante l'utilizzo di mezzi di trasporto: pubblici, di proprietà dell'AUSER, concessi in comodato dalle amministrazioni pubbliche in convenzione, di proprietà del volontario.

Nell'ipotesi in cui il servizio sia reso mediante l'utilizzo di mezzi di trasporto di proprietà dei volontari, in caso di sinistro, eventuali danni prodotti a persone o cose dalla circolazione del veicolo per legge devono essere coperti dall'assicurazione Responsabilità Civile Auto (RCA) sottoscritta privatamente dal volontario, nei limiti del massimale. Qualora il risarcimento del danno superi il massimale previsto dalla polizza RCA del volontario, l'eventuale differenza è coperta dalla polizza RC dei volontari sottoscritta dall'AUSER, nei limiti previsti dalla stessa.

L'attività - oltre alle ipotesi di autofinanziamento dell'AUSER - può essere finanziata da amministrazioni pubbliche in base a convenzione. In tale ipotesi, le predette amministrazioni possono riconoscere all'AUSER esclusivamente un rimborso delle spese sostenute, in quota parte per gli oneri di funzionamento dell'associazione, imputabili direttamente all'attività oggetto della convenzione, e un rimborso delle spese sostenute dai volontari nell'espletamento del servizio.

- ▶ Il servizio è rivolto alla generalità delle persone, anche non associati all'AUSER. Per quanto concerne i destinatari delle attività di interesse generale svolte dalle ODV, si fa presente che, ai sensi dell'art. 32, primo comma, del D. Lgs. n. 117/2017, l'attività delle ODV deve essere svolta "prevalentemente nei confronti dei terzi";
- ▶ L'attività non deve comportare alcun onere per il fruitore del servizio essendo prestato, nei confronti di quest'ultimo, in forma gratuita;
- ▶ Le convenzioni non devono prevedere che il contributo riconosciuto all'AUSER venga parametrato in base alle ore di svolgimento dell'attività da parte dei volontari;
- ▶ In assenza dei presupposti di non commercialità previsti dall'art. 79 del D.Lgs. n. 117/2017, le attività oggetto di eventuali convenzioni stipulate con il solo fornitore dei pasti potrebbero essere qualificate dall'Amministrazione finanziaria come attività commerciali;
- ▶ Ai volontari non è consentito accettare somme di denaro dai fruitori del servizio a titolo di remunerazione dell'attività dagli stessi svolta;
- ▶ Non sono ammessi rimborsi forfettari delle spese sostenute dai volontari.

Aiuto alla persona

Consegna medicinali e consegna spesa

AUSER pone in essere attività di consegna medicinali e di consegna della spesa a domicilio nei confronti di persone anziane o svantaggiate.

Tale attività viene effettuata mediante ritiro e consegna della spesa o dei medicinali (in tale ipotesi può rendersi necessario che il fruitore del servizio rilasci all'AUSER apposita delega per il ritiro della ricetta medica) al domicilio dei fruitori del servizio, mediante l'utilizzo di mezzi di trasporto: pubblici, di proprietà dell'AUSER, concessi in comodato dalle amministrazioni pubbliche in convenzione, di proprietà del volontario.

Nell'ipotesi in cui il servizio sia reso mediante l'utilizzo di mezzi di trasporto di proprietà dei volontari, si veda quanto previsto dalla scheda precedente.

L'attività - oltre alle ipotesi di autofinanziamento dell'AUSER - può essere finanziata: da amministrazioni pubbliche in base a convenzione diretta con l'associazione, dal soggetto che fornisce la spesa in base ad una convenzione stipulata con l'amministrazione pubblica e con l'associazione.

In tale ipotesi, le predette amministrazioni possono riconoscere all'AUSER esclusivamente un rimborso delle spese sostenute, in quota parte per gli oneri di funzionamento dell'associazione, imputabili direttamente all'attività oggetto della convenzione, e un rimborso delle spese sostenute dai volontari nell'espletamento del servizio.

- ▶ Il servizio è rivolto alla generalità delle persone, anche non associati all'AUSER. Per quanto concerne i destinatari delle attività di interesse generale svolte dalle ODV, si fa presente che, ai sensi dell'art. 32, primo comma, del D. Lgs. n. 117/2017, l'attività delle ODV deve essere svolta *“prevalentemente nei confronti dei terzi”*;
- ▶ L'attività non deve comportare alcun onere per il fruitore del servizio oltre il rimborso del costo dei farmaci e della spesa effettuata;
- ▶ Le convenzioni non devono prevedere che il contributo riconosciuto all'AUSER venga parametrato in base alle ore di svolgimento dell'attività da parte dei volontari;
- ▶ In assenza dei presupposti di non commercialità previsti dall'art. 79 del D.Lgs. n. 117/2017, le attività oggetto di eventuali convenzioni stipulate con il solo fornitore dei pasti potrebbero essere qualificate dall'Amministrazione finanziaria come attività commerciali;
- ▶ Ai volontari non è consentito accettare somme di denaro dai fruitori del servizio a titolo di remunerazione dell'attività dagli stessi svolta;
- ▶ Non sono ammessi rimborsi forfettari delle spese sostenute dai volontari.

Aiuto alla persona compagnia - disbrigo pratiche

AUSER, mediante l'attività dei propri volontari, si propone di dare compagnia alle persone anziane e svantaggiate, presso case di riposo, presso l'abitazione dei predetti soggetti, e per via telefonica, nonché di assistere gli stessi nel disbrigo delle pratiche.

L'attività - oltre alle ipotesi di autofinanziamento dell'AUSER - può essere finanziata da amministrazioni pubbliche in base a convenzione.

In tale ipotesi, le predette amministrazioni possono riconoscere all'AUSER esclusivamente un rimborso delle spese sostenute, in quota parte per gli oneri di funzionamento dell'associazione, imputabili direttamente all'attività oggetto della convenzione, e un rimborso delle spese sostenute dai volontari nell'espletamento del servizio.

- ▶ Il servizio è rivolto alla generalità delle persone, anche non associati all'AUSER. Per quanto concerne i destinatari delle attività di interesse generale svolte dalle ODV, si fa presente che, ai sensi dell'art. 32, primo comma, del D. Lgs. n. 117/2017, l'attività delle ODV deve essere svolta *“prevalentemente nei confronti dei terzi”*;
- ▶ L'attività non deve comportare alcun onere per il fruitore del servizio essendo prestato, nei confronti di quest'ultimo, in forma gratuita;
- ▶ Le convenzioni non devono prevedere che il contributo riconosciuto all'AUSER venga parametrato in base alle ore di svolgimento dell'attività da parte dei volontari;
- ▶ Ai volontari non è consentito accettare somme di denaro dai fruitori del servizio a titolo di remunerazione dell'attività dagli stessi svolta;
- ▶ Non sono ammessi rimborsi forfettari delle spese sostenute dai volontari.

VOLONTARIATO CIVICO

VIGILANZA DAVANTI ALLE SCUOLE - MENSE- CURA AREE VERDI - SORVEGLIANZA MUSEI, BIBLIOTECHE E BENI ARTISTICI

AUSER, mediante l'attività dei propri volontari, in sussidiarietà e non in sostituzione, pone in essere le seguenti attività:

- ▶ vigilanza degli alunni nell'orario di entrata e uscita presso i plessi scolastici;
- ▶ scuolabus;
- ▶ somministrazione dei pasti presso le mense scolastiche;
- ▶ cura di aree verdi e pubbliche;
- ▶ cura di musei, biblioteche e altri beni di interesse artistico.

L'attività - oltre alle ipotesi di autofinanziamento dell'AUSER - può essere finanziata da amministrazioni pubbliche in base a convenzione. In tale ipotesi, le predette amministrazioni possono riconoscere all'AUSER esclusivamente un rimborso delle spese sostenute, in quota parte per gli oneri di funzionamento dell'associazione, imputabili direttamente all'attività oggetto della convenzione, e un rimborso delle spese sostenute dai volontari nell'espletamento del servizio.

- ▶ Il servizio è rivolto alla generalità delle persone, anche non associati all'AUSER. Per quanto concerne i destinatari delle attività di interesse generale svolte dalle ODV, si fa presente che, ai sensi dell'art. 32, primo comma, del D. Lgs. n. 117/2017, l'attività delle ODV deve essere svolta *"prevalentemente nei confronti dei terzi"*;
- ▶ L'attività non deve comportare alcun onere per il fruitore del servizio essendo prestato, nei confronti di quest'ultimo, in forma gratuita;
- ▶ Le convenzioni non devono prevedere che il contributo riconosciuto all'AUSER venga parametrato in base alle ore di svolgimento dell'attività da parte dei volontari;
- ▶ Relativamente all'attività svolta presso le mense scolastiche, la stessa deve consistere esclusivamente nella somministrazione dei pasti;
- ▶ Non sono ammessi rimborsi forfettari delle spese sostenute dai volontari.

Apprendimento permanente

L'attività di apprendimento permanente deve essere svolta dalle APS e rivolta, in via generale, agli associati all'AUSER, indipendentemente dalla struttura territoriale AUSER di appartenenza, e, in via residuale, nei confronti dei terzi in occasione di conferenze pubbliche in materia organizzate dall'AUSER medesima.

L'attività svolta nei confronti di soggetti terzi deve essere effettuata in forma gratuita. Una quota di partecipazione ai corsi può essere richiesta esclusivamente agli associati.

I docenti dei predetti corsi possono essere:

- ▶ - volontari che svolgono tale attività in forma totalmente gratuita;
- ▶ - volontari che svolgono tale attività con rimborso delle spese sostenute;
- ▶ - soggetti terzi che prestano tale attività in forma di collaborazione occasionale.

Deve comunque essere rispettato il limite di prevalenza dell'apporto dei volontari associati rispetto all'apporto di lavoro di soggetti terzi.

- ▶ Nel caso di ODV, questa attività può essere svolta solo occasionalmente, in modo non strutturato e in forma gratuita;
- ▶ La quota di partecipazione al corso non deve essere ricompresa nel costo della tessera AUSER. Tale quota deve essere concretamente utilizzata dalle associazioni per la realizzazione delle attività di apprendimento permanente e non può essere destinata a riserva in bilancio. Tale utilizzo deve risultare dal bilancio o rendiconto di gestione;
- ▶ Fatto salvo l'obbligo del pagamento della suddetta quota di partecipazione, se prevista, l'attività è rivolta a tutti gli associati AUSER, indipendentemente dalla struttura di appartenenza;
- ▶ Non sono ammessi rimborsi forfettari delle spese sostenute dai volontari

Turismo sociale

L'attività di turismo sociale viene realizzata da APS mediante l'organizzazione di gite brevi, soggiorni culturali e viaggi organizzati. Le iniziative sono rivolte, in via esclusiva, nei confronti degli associati AUSER, indipendentemente dalla struttura di appartenenza.

Gli associati versano una quota di partecipazione direttamente all'agenzia di viaggi, mentre l'associazione AUSER propone esclusivamente ai propri associati l'offerta di soggiorno dell'agenzia di viaggi che si occupa di tutti gli aspetti relativi alla predetta offerta.

L'attività è rivolta a tutti gli associati AUSER, indipendentemente dalla struttura di appartenenza;

In deroga a quanto suindicato, alle APS ricomprese tra gli enti di cui all'art.3, 6° c., lett. e), Legge 25 agosto 1991, n. 287, iscritte nell'apposito registro, le cui finalità assistenziali siano riconosciute dal Ministero dell'interno, non si considera in ogni caso commerciale, anche se organizzata direttamente dall'associazione a fronte di corrispettivi specifici, l'organizzazione di viaggi e soggiorni turistici, sempre che vengano soddisfatte le seguenti condizioni:

- l'attività sia strettamente complementare a quelle svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali e sia effettuata nei confronti degli associati e dei familiari conviventi degli stessi;
- non ci si avvalga di alcuno strumento pubblicitario o comunque di diffusione di informazioni a soggetti terzi, diversi dagli associati.

Tale attività non è imponibile ai fini IVA esclusivamente nell'ipotesi in cui venga svolta occasionalmente (massimo due volte l'anno - cfr. Cass. 28.10.2015, n. 21988).

Esercizio fisico

L'attività di esercizio fisico è rivolta agli associati all'AUSER, indipendentemente dalla struttura di appartenenza.

Agli associati può essere richiesto il versamento di una quota di partecipazione ai corsi.

Gli istruttori dei predetti corsi possono essere:

- a. volontari che svolgono tale attività in forma totalmente gratuita;
- b. volontari che svolgono tale attività con rimborso delle spese sostenute;
- c. soggetti terzi che prestano tale attività in forma di collaborazione occasionale.

Deve comunque essere rispettato il limite di prevalenza dell'apporto dei volontari associati rispetto all'apporto di lavoro di soggetti terzi.

La quota di partecipazione al corso non deve essere ricompresa nel costo della tessera AUSER.

Tale quota deve essere concretamente utilizzata dalle associazioni per la realizzazione delle attività di apprendimento permanente e non può essere destinata a riserva in bilancio.

Tale utilizzo deve risultare dal bilancio o rendiconto di gestione;

Fatto salvo l'obbligo del pagamento della suddetta quota di partecipazione, l'attività è rivolta a tutti gli associati AUSER, indipendentemente dalla struttura di appartenenza;

Non sono ammessi rimborsi forfettari delle spese sostenute dai volontari;

Le associazioni possono richiedere agli iscritti ai corsi il certificato medico di buona salute;

Le associazioni possono dotarsi di un defibrillatore nei luoghi in cui viene svolta l'attività di esercizio fisico a condizione che si occupino della relativa formazione dei volontari e di tutti gli ulteriori adempimenti previsti.

Corsi di ballo

L'attività di organizzazione di corsi di ballo deve essere svolta dalle APS ed è rivolta agli associati all'AUSER, indipendentemente dalla struttura di appartenenza. Agli associati può essere richiesta una quota di partecipazione ai corsi.

Gli istruttori dei predetti corsi possono essere:

- volontari che svolgono tale attività in forma totalmente gratuita;
- volontari che svolgono tale attività con rimborso delle spese sostenute;
- soggetti terzi che prestano tale attività in forma di collaborazione occasionale.

La quota di partecipazione al corso non deve essere ricompresa nel costo della tessera AUSER.

Tale quota deve essere concretamente utilizzata dalle associazioni per la realizzazione dei corsi di ballo e non può essere destinata a riserva in bilancio.

Tale utilizzo deve risultare dal bilancio o rendiconto di gestione;

Fatto salvo l'obbligo del pagamento della suddetta quota di partecipazione, se prevista, l'attività è rivolta a tutti gli associati AUSER, indipendentemente dalla struttura di appartenenza;

Non sono ammessi rimborsi forfettari delle spese sostenute dai volontari.

Feste da ballo

Per feste di ballo si intendono esclusivamente quelle organizzate in via occasionale in concomitanza di ricorrenze, celebrazioni o eventi pubblici.

Laddove tali iniziative si configurassero in modo non occasionale, si rimanda alla scheda sulle attività coristiche di ballo.

Tali feste possono essere svolte oltre che presso le sedi delle associazioni AUSER, presso locali concessi in comodato d'uso gratuito o in locazione alle predette associazioni, e in luoghi pubblici (ad es. piazze, parchi, etc.) e possono essere rivolte sia ad associati che a soggetti terzi.

Le attività sono finanziate:

- mediante quota di partecipazione nei confronti dei partecipanti;
- in convenzione con amministrazioni pubbliche.

Per le APS, la quota di partecipazione può essere richiesta esclusivamente ai propri associati. In caso di finanziamento da parte di amministrazioni pubbliche in base a convenzione, le predette amministrazioni possono riconoscere all'AUSER esclusivamente un rimborso delle spese sostenute per gli oneri di funzionamento dell'associazione, e un rimborso delle spese sostenute dai volontari nell'organizzazione delle feste di ballo.

La quota di partecipazione non deve essere ricompresa nel costo della tessera AUSER. Tale quota deve essere concretamente utilizzata dalle associazioni per la realizzazione delle attività di interesse generale e non può essere destinata a riserva in bilancio.

Tale utilizzo deve risultare dal bilancio o rendiconto di gestione;

Non sono ammessi rimborsi forfettari delle spese sostenute dai volontari.

Cene sociali

Le cene sociali sono rivolte esclusivamente agli associati, indipendentemente dalla struttura di appartenenza, e sono svolte:

- mediante servizi di catering presso le sedi delle associazioni AUSER;
- presso ristoranti.

Nell'ipotesi di svolgimento della cena presso ristoranti, la quota di partecipazione può essere versata al ristoratore dal singolo associato, ovvero direttamente all'associazione che funge da collettore delle quote dei singoli associati e, in tale ipotesi, il ristoratore può emettere una ricevuta cumulativa all'associazione medesima o una ricevuta per ciascun partecipante.

L'attività di somministrazione di pasti (distinta dalla somministrazione di alimenti e bevande in quanto comporta la preparazione, trasformazione e manipolazione di cibi) svolta direttamente dall'associazione all'interno della propria sede e considerata sempre attività commerciale;

Nel caso di ODV, si ricorda il limite di prevalenza delle attività nei confronti di soggetti terzi, pertanto, la cena sociale - in relazione alla quale, in ogni caso, solo gli iscritti possono versare una quota di partecipazione - si deve configurare come evento occasionale (max. due volte l'anno) nell'ambito di altre attività di volontariato continuative e strutturate che l'ODV svolge durante l'anno e rivolge in prevalenza ai non iscritti;

Nell'ipotesi di raccolta delle quote di partecipazione da parte dell'associazione, la contabilità della stessa dovrà dare evidenza delle movimentazioni in entrata e in uscita;

La quota di partecipazione non deve essere ricompresa nel costo della tessera AUSER. Tale quota deve essere concretamente utilizzata dalle associazioni per la realizzazione delle attività di interesse generale e non può essere destinata a riserva in bilancio. Tale utilizzo deve risultare dal bilancio o rendiconto di gestione;

Fatto salvo l'obbligo del pagamento della suddetta quota di partecipazione, se prevista, l'attività è rivolta a tutti gli associati AUSER, indipendentemente dalla struttura di appartenenza;

Non sono ammessi rimborsi forfettari delle spese sostenute dai volontari.

Risorse: 5 per 1000

- ▶ Il coinvolgimento delle volontarie e dei volontari ai quali andrà consegnato e spiegato il vademecum formativo prodotto da Auser Nazionale.
- ▶ L'organizzazione di campagne di sensibilizzazione delle persone che ci conoscono, che hanno usufruito dei nostri servizi e delle nostre attività;
- ▶ Costruzione di azioni nel territorio che raggiungano i nostri iscritti e i nostri assistiti, anche attraverso il porta a porta, o iniziative specifiche tipo assemblee dei soci o lettere personalizzate;
- ▶ Attivare da subito, momenti di confronto e discussione con le Camere del Lavoro, identificando ogni possibile sinergia utile ad incrementare le sottoscrizioni;
- ▶ Presidiare gli sportelli dei CAF e distribuire materiale agli utenti;
- ▶ Essere coinvolti nei percorsi formativi degli operatori dei CAF e predisporre momenti di coinvolgimento tra gli operatori e le nostre associazioni.

Proposte

▶ **Costo Tessera**

- ▶ Euro 15. l'incremento verrà distribuito tra struttura territoriale e struttura nazionale.

▶ **5 per 1000**

- ▶ Base di partenza 10% sul valore complessivo al netto delle scelte generiche
- ▶ Per l'anno 2023, la Conferenza di Organizzazione dovrà deliberare un regime transitorio utile alla chiusura dell'esercizio ed in attesa che divenga operativo il nuovo sistema di calcolo.

▶ **Assicurazioni per gli iscritti**

- ▶ Il costo delle assicurazioni per gli iscritti verrà distribuito proporzionalmente agli effettivi iscritti presenti nell'applicativo, per ogni singola regione, imputati nell'anno precedente alla ripartizione, attraverso un bonifico dedicato.

▶ **Coordinamento progettazione e intercettazione di risorse**

▶ **UNA RETE CONNESSA IN TUTTE LE SUE ACCEZIONI**

- ▶ Le nostre **App**, in fase di realizzazione.
- ▶ Il nostro Numero Verde
- ▶ Cloud e della piattaforma di lavoro condiviso da remoto.
- ▶ Filo d'argento, volontariato civico, promozione sociale, cultura, turismo sociale in connessione.

POLITICHE DI COINVOLGIMENTO DELLE/DEI GIOVANI

- ▶ Attraverso un percorso di confronto con le realtà studentesche universitarie e attraverso il rapporto con i delegati della CGIL dobbiamo praticare ogni possibile percorso utile a recuperare disponibilità di partecipazione alle nostre attività.
- ▶ In questa direzione, il servizio civile rappresenta un'opportunità irrinunciabile, sulla quale costruire progettazione e per migliorare e potenziare le nostre attività di volontariato.

RICAMBIO DEL GRUPPO DIRIGENTE

- ▶ È opportuno ipotizzare, su base regionale, anche con la Confederazione e lo SPI, percorsi formativi rivolti e quelle volontarie e quei volontari che identifichiamo come potenziali dirigenti.
- ▶ Laddove ve ne fossero le condizioni, proprio per favorire il turn over, si potrebbe valutare il vincolo del doppio mandato anche per le Associazioni di base.

Da subito

- ▶ Se l'impianto del documento è condiviso, serve che i coordinamenti iniziano a lavorare da subito per affrontare ognuno dei pezzi e per ricomporre la situazione entro il 25 di maggio.
- ▶ Coinvolgere il più ampio numero di associate ed associati sui contenuti della nostra Conferenza e sulle priorità da affrontare. Dare priorità alla sostanza più che alla forma.
- ▶ Aprire a livello regionale, ove ve ne sia l'esigenza, un confronto sulle esigenze approfittando di questo appuntamento (livelli territoriali, costruzione di competenze, costruzione di riferimenti)

Gli articoli della riforma

- ▶ **ART 4:** questo è l'articolo che inserisce le reti associative tra gli enti del terzo settore
- ▶ **ART 14 c.2:** questo articolo sancisce l'obbligatorietà di pubblicazione del bilancio sociale per alcune tipologie di ETS aderenti a reti associative.
- ▶ **Capo 5° ART 41:** questo è l'articolo cardine che sancisce le caratteristiche che le reti associative devono avere per poter essere così definite.
- ▶ **ART 46, co.1 e 2:** quest'articolo definisce le sez. componenti il RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore) in cui gli ETS possono iscriversi e l'eccezione prevista per le reti associative.
- ▶ **ART 47 co.1 e 5:** quest'articolo definisce come e dove gli ETS devono eseguire le iscrizioni nel RUNTS e le eccezioni previste per le reti associative.
- ▶ **ART 57 co.1:** l'articolo in questione regola l'affidamento agli ETS in convenzione del servizio di trasporto sanitario di emergenza ed urgenza
- ▶ **ART 59, co.1:** questo articolo definisce la composizione del Consiglio Nazionale del Terzo settore. In questa parte della norma si evidenzia quanto preponderante ed importante sia considerato l'apporto delle reti associative all'interno del nuovo codice.

Gli articoli della riforma

- ▶ **ARTICOLI dal 61 al 66:** l'intero capitolo della norma con annessi articoli, delinea invece la figura dei Centri di Servizi per il Volontariato. Questi sono a tutti gli effetti degli ETS, e sono da considerare come: una rete associativa, di secondo livello, quando operano in ambito locale e come rete associativa di livello nazionale quando si analizza l'interconnessione tra di loro su tutto il territorio nazionale. Con le istituzioni pubbliche. Questa parte della normativa evidenzia ulteriormente quanto sia importante, per il legislatore, la figura delle reti associative e in particolar modo dei CSV. La riforma posta in essere ne definisce il metodo di accreditamento, le modalità di finanziamento, le funzioni, gli organi di controllo (nazionali e territoriali) le sanzioni e i ricorsi.
- ▶ **ART 92, co. 1, par. bin** linea anche con quanto disposto dall'art. 7, co. 2, della l. 106/2016: questo articolo sancisce l'attività di monitoraggio, vigilanza e di controllo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali sugli ETS ad esclusione di Reti associative nazionali e CSV, alle quali la normativa assegna la possibilità di svolgere l'autocontrollo e vigilanza sugli ETS a loro iscritti. Anche da questo articolo si comprende l'intenzione del legislatore di promuovere il concetto di rete associativa, come modello virtuoso e preferenziale di organizzazione per gli ETS.
- ▶ **ART 93, co. 5 e co. 6:** questo articolo definisce i controlli sugli ETS definendo a quali accertamenti sono finalizzati. In merito alle reti associative i co. 5 e 6 indicano questi come enti preposti all'autocontrollo dei propri aderenti e delineano le modalità di richiesta e rilascio delle autorizzazioni che devono essere concessi agli stessi per operare tale attività e servizio.
- ▶ **ART. 96:** questo penultimo articolo riguardante le disposizioni che normano le reti associative nella nuova riforma, ne indica i termini di attuazione rifacendosi all'articolo 7, co. 4 della
- ▶ legge n.106 del 6 giugno 2016. Questo decreto stabilisce le forme, i contenuti, i termini e le modalità per l'esercizio delle funzioni di vigilanza, controllo e monitoraggio oltre a indicare le modalità di raccordo con le amministrazioni interessate e gli schemi delle relazioni annuali. Lo stesso decreto definisce anche i criteri, i requisiti e le procedure di assegnazione delle risorse per svolgere questa attività di vigilanza, controllo e monitoraggio
- ▶ Ultimo articolo in cui si nominano le reti associative ed i CSV è l'**ART. 101 co.4 e 6**. In questa parte della norma si definiscono le norme transitorie e di attuazione della riforma per le reti associative e per i CSV. Nel co. 4 si definisce in 18 mesi, dall'entrata in vigore della riforma, il termine limite per l'adeguamento degli statuti delle reti associative alla nuova normativa. Nel co.6 invece si definisce l'accREDITAMENTO dei CSV in automatico per tutti quei CSV già istituiti prima del 31 dic. 2017. A tutti gli altri si applica la nuova normativa.